

TI_GERICHTE 30.2005.2 vom 27. Februar 2006

TI Tribunale d'appello, 2006-02-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2005.2

FR: TI_GERICHTE 30.2005.2 du 27 février 2006

IT: TI_GERICHTE 30.2005.2 del 27 febbraio 2006

Regeste

Domanda di un assegno per grandi invalidi negata poiché l'assicurata necessita di regolare aiuto di terzi per compiere solo due atti ordinari della vita, ma senza necessità di sorveglianza personale permanente.

Erwägungen

E. 1

0 0 Procedere Ritorno a domicilio. Dal punto di vista pratico consigliamo di valutare la frequentazione bisettimanale del centro diurno della _____ di _____. La paziente si è dimostrata, durante la degenza, molto socievole e tale frequentazione le permetterebbe di essere maggiormente stimolata e, contemporaneamente, darebbe dei momenti di maggiore libertà alla nuora. (...)." (Doc. XXVII) A fronte di tale valutazione medica, la Cassa con scritto 3 febbraio 2006 ha insistito nel chiedere la reiezione del ricorso (cfr. doc. XXX), mentre il rappresentante dell'assicurata con scritto datato 10 febbraio 2006 ha sottolineato che la sua assistita presenta una situazione tale da dover essere costantemente sorvegliata da parte del figlio e della nuora al fine di evitare pericoli a se stessa e danni all'abitazione, rilevando che in un contesto protetto come quello di una clinica non si possono evidenziare tali situazioni (cfr. doc. XXXII). 9. Da quanto precede, questo TCA non può che concludere che dalla documentazione medica trasmessa dal Dr. _____ non si possano dedurre ulteriori limitazioni rispetto a quelle già apprezzate in sede di decisione che possano giustificare il riconoscimento di un grado di grande invalidità. L'assicurata, che presenta sordità, ipertensione arteriosa compensata con terapia medicamentosa, cardiopatia ischemico ipertensiva, probabile stato da pregresso infarto miocardio latero-apicale di data indeterminata e scadimento intellettuale di probabile incipiente demenza senile, è in grado, come rilevato dal Dr. _____, di svolgere autonomamente le attività di base, mentre necessita di controllo per quanto attiene al lavarsi e deve essere aiutata negli spostamenti fuori dal proprio domicilio (cfr. doc. XV). Il medico ha inoltre precisato, rispondendo ad un'esplicita domanda del TCA (cfr. doc. XII), che l'assicurata non deve essere assistita costantemente in tutto e per tutto come è il caso per un grande invalido (cfr. doc. XV). Tale conclusione del Dr. _____ è poi stata confermata dal Dr. _____, che a seguito del ricovero dell'assicurata presso la _____, ha potuto osservare che l'assicurata "è risultata tranquilla, molto socievole, collaborante e sostanzialmente indipendente per la propria igiene, l'alimentazione, la minzione, la defecazione, l'uso dei servizi igienici", giungendo alla conclusione che "non vi sono elementi oggettivi per pensare che la signora RI 1 abbia sviluppato una demenza nel corso degli ultimi anni" e che "la sua prestazione cognitivo-funzionale globale non è tanto ridotta da farla rientrare nei criteri ufficiali per un assegno grande invalido" (cfr. doc. XXVII). 10. In conclusione, sulla base dell'inchiesta 5 ottobre 2004, cui va dato pieno

valore probatorio (cfr. consid. 8.), ritenuto che perlomeno fino al momento della decisione contestata l'assicurata necessita di regolare aiuto di terzi per lavarsi e spostarsi, ma senza necessità di una sorveglianza personale permanente, l'amministrazione rettamente non ha erogato un assegno per grandi invalidi. Pertanto, visti i considerandi precedenti, il ricorso deve essere respinto e la decisione impugnata confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.